

Comunicato stampa

Richieste salariali 2022 – Sono necessari aumenti settoriali fino all'1,75%

Società degli impiegati del commercio
Svizzera
Reitergasse 9
Casella postale
CH-8021 Zurigo

Telefono +41 44 283 45 13
Fax +41 44 283 45 65
kommunikation@kfmv.ch
sicticino.ch

- *Nonostante le limitazioni legate al Coronavirus, gli esperti della Confederazione si aspettano per il 2021 una «ripresa vigorosa» della situazione economica.*
- *Una dinamica positiva a cui hanno contribuito in maniera determinante i lavoratori.*
- *Per questo motivo, la Società degli impiegati del commercio chiede aumenti salariali settoriali fino all'1,75% per il 2022.*
- *Inoltre, i salari nei settori a basso salario devono essere continuamente aumentati.*

12.8.2021 – Per il 2021 gli esperti della Confederazione ipotizzano una «ripresa vigorosa» della situazione economica e aumentano la previsione di crescita del PIL a +3,6%. Nell'ultimo anno, i lavoratori hanno dimostrato una grande capacità di adattamento nella gestione delle restrizioni legate al Coronavirus e contribuito in maniera determinante a questo sviluppo positivo della dinamica economica. Per questo la Società degli impiegati del commercio chiede per il prossimo anno, il 2022, aumenti salariali specifici per i vari settori fino all'1,75%. Inoltre, i salari nei settori a basso salario devono essere continuamente aumentati.

Ogni anno la Società degli impiegati del commercio analizza la crescita del PIL prevista dalla Segreteria di Stato dell'economia SECO e dagli esperti della Confederazione, la situazione sul mercato del lavoro nonché il rincaro e i relativi costi per i dipendenti (livello dei prezzi, costi sanitari, affitti ecc.). Ne deduce richieste salariali specifiche per i diversi settori finalizzate a contrastare la perdita di potere d'acquisto e a far sì che i dipendenti possano contribuire a un incremento della produttività e a un miglioramento della redditività.

Si prevede una ripresa economica

L'introduzione dell'indennità per lavoro ridotto (ILR), con cui i dipendenti ricevono l'80% del loro salario per la perdita di guadagno dall'assicurazione contro la disoccupazione, ha dato i suoi frutti: secondo la SECO, gli effetti negativi della crisi legata al Coronavirus sulle aziende e sui dipendenti sono stati notevolmente attenuati grazie all'impiego dell'ILR. Ed ecco che per il 2021 si profila una ripresa economica. Secondo gli esperti del Centro di ricerca congiunturale KOF, la ripresa è arrivata – prima e più forte del previsto. Il prodotto interno lordo (PIL) dovrebbe aumentare fino al 4% quest'anno e la produzione economica della Svizzera dovrebbe superare il suo livello precedente alla crisi già nel 2° trimestre. Anche l'economie suisse prevede una crescita del PIL del 3,4% per il 2022 che dovrebbe compensare il crollo dell'anno scorso. «La ripresa economica è possibile solo grazie al grande impegno e alla perseveranza dei lavoratori, che in molti posti hanno dovuto accettare perdite finanziarie e lavoro ridotto», dice Caroline Schubiger, responsabile Professione e consulenza presso la Società degli impiegati del commercio.

Richieste salariali per il 2022 comprese tra lo 0,5% e l'1,75%

Poiché i dipendenti hanno contribuito in modo significativo al miglioramento della situazione economica, per il 2022 la Società degli impiegati del commercio chiede incrementi salariali compresi tra lo 0,5% e l'1,75% (vedi dettagli relativi ai settori sotto). Incrementi che tengono conto sia della situazione specifica delle imprese sia dei divari retributivi tra i settori. L'anno scorso, le banche in particolare, così come il settore assicurativo e quello dell'ICT hanno realizzato in parte profitti nonostante la crisi legata al Coronavirus, mentre i settori a basso salario hanno sofferto per un calo delle vendite e ordini mancanti. Un'attenzione speciale deve essere data a questi settori in modo che il divario retributivo non si allarghi ulteriormente.

I salari bassi devono essere aumentati in modo sostenibile

La crisi legata al Coronavirus ha avuto un impatto molto diverso sulle persone con redditi bassi, medi e alti (cfr. *studio della Piattaforma Nazionale contro la povertà*). I professionisti con reddito basso (soprattutto i dipendenti dei settori a basso salario e le donne) hanno maggiori probabilità di subire perdite finanziarie e sono più esposti al rischio di dover attingere ai propri risparmi, ridurre drasticamente il proprio stile di vita o richiedere prestazioni sociali a causa della crisi. «Nel settore con salari bassi, l'importo dell'indennità per lavoro ridotto è spesso troppo basso per poter mantenere il proprio stile di vita: l'80% di poco, è troppo poco», conferma Schubiger. «In questo caso sono necessari continui miglioramenti dei salari». Per questo motivo, la Società degli impiegati del commercio invita le aziende ad attuare aumenti salariali generali (anziché individuali), soprattutto nel settore con salari bassi, al fine di aumentare in modo sostenibile i salari bassi nel complesso. Questo è l'unico modo per ridurre al minimo il rischio di aumentare la disuguaglianza tra le persone con redditi bassi e quelle con redditi medi o alti.

Citazioni

Caroline Schubiger, Responsabile professione e consulenza della Società degli impiegati del commercio:

«La ripresa economica è possibile solo grazie al grande impegno e alla perseveranza dei lavoratori, che in molti posti hanno dovuto accettare perdite finanziarie e lavoro a tempo ridotto».

«Nel settore con salari bassi, l'importo del compenso per il lavoro a orario ridotto pari all'80% del salario è spesso troppo basso per mantenere il proprio stile di vita. In questo caso sono necessari continui miglioramenti dei salari».

Da oltre 140 anni la Società degli impiegati del commercio funge da centro di competenza per la formazione e le professioni del settore della gestione commerciale e d'impresa. Offriamo ai nostri membri consulenza e informazioni su questioni riguardanti la loro carriera e ci impegniamo per rafforzarne le opportunità sul mercato del lavoro. Rappresentiamo inoltre i lavoratori impiegati negli uffici nonché nei settori della vendita, del commercio e dell'industria in oltre 40 contratti collettivi di lavoro. Nelle nostre scuole (scuole per la formazione di base e continua in ambito commerciale, Istituto superiore di economia di Zurigo (HWZ), Schweizerische Institut für Betriebsökonomie (SIB) offriamo agli allievi corsi di formazione e perfezionamento professionale orientati alla pratica. Siamo responsabili o co-responsabili di diversi esami di professione e professionali superiori. Per saperne di più: [sicticino.ch](https://www.sicticino.ch)

Weitere Auskünfte

Caroline Schubiger, Responsabile professione e consulenza
T +41 44 283 45 53, caroline.schubiger@kfmv.ch

Comunicazione Società degli impiegati del commercio Svizzera
T +41 44 283 45 33, kommunikation@kfmv.ch

Medienmitteilungen

<https://www.sicticino.ch/chi-siamo/attualita/media-corner>

Richieste salariali per il 2022

Prevista una forte ripresa dell'economia svizzera

Secondo un comunicato stampa della Segreteria di Stato dell'economia (SECO) del 15.6.2021, l'economia mostra segni di ripresa. Con l'allentamento delle misure legate al Coronavirus, si è verificato un movimento di recupero. Gli esperti della Confederazione alzano la previsione del PIL per il 2021 a +3,6%. Il Centro di ricerca congiunturale KOF prevede addirittura un aumento del PIL del 4%. Poiché i lavoratori hanno un ruolo importante nell'aiutare l'economia a riprendersi dall'anno della crisi, anch'essi devono partecipare alla ripresa.

La ripresa economica generale, che ora interessa anche settori importanti come quello alberghiero, dovrebbe portare già nell'anno in corso a un notevole miglioramento della situazione del mercato del lavoro. Con un tasso di disoccupazione del 2,8% nel giugno 2021 (3,2% nel giugno 2020), la situazione sul mercato del lavoro ha evidenziato un'evoluzione migliore rispetto a quanto temuto a inizio pandemia.

Rivendicazioni per i singoli settori

Banche 1,25-1,75%	Nonostante la crisi legata al Covid-19 le banche svizzere hanno registrato utili nell'esercizio 2020. Negli ultimi anni l'andamento del fatturato ha avuto un'evoluzione positiva e ci si aspetta uno sviluppo positivo anche per il prossimo anno. Tuttavia, lo scenario dei tassi d'interesse persistentemente bassi pone le banche nazionali di fronte a una sfida. Persiste, infatti, un'enorme pressione sull'efficienza e sui costi, ed è per questo che l'intero settore sta subendo grandi cambiamenti. Inoltre, l'obbligo di lavorare in home office ha modificato permanentemente il comportamento di mobilità e potenziato fortemente la digitalizzazione.
Assicurazioni 1,25-1,75%	Il settore assicurativo è un importante pilastro della piazza economica svizzera. Nonostante la crisi del 2020, la maggior parte delle compagnie assicurative ha superato la pandemia relativamente bene finora, ottenendo risultati solidi in un ambiente difficile. I salari, invece, sono diminuiti del 2,1% per le assicurazioni nel 2020 rispetto al 2019 (-1,4% di salari reali). Un'altra sfida riguarda la ricerca di personale idoneo: per affrontare i rischi principali come pandemie, rischi informatici, carenze di energia o terremoti sono necessari professionisti qualificati e condizioni quadro interessanti.
Commercio al dettaglio, all'ingrosso, altri servizi 0,5-1,5%	La pandemia e le misure di contenimento hanno conseguenze importanti per lo sviluppo del fatturato e dei profitti nel commercio al dettaglio. I sottomercati food/near food e non food differiscono molto in termini di raggiungimento degli obiettivi di fatturato. Soprattutto nell'ambito non food si prevede un'importante crescita del fatturato; inoltre, anche il commercio online è considerato uno dei settori che ha guadagnato di più durante la pandemia. A causa della chiusura temporanea delle frontiere e delle imprese di ristorazione, il commercio al dettaglio ha tratto molti vantaggi in linea generale. Allo stesso tempo, a causa del diverso comportamento di mobilità, è cambiato in modo permanente anche il comportamento dei consumatori.
ICT 1,25-1,75%	Nell'ultimo anno l'importanza delle competenze digitali sia per le aziende che per i loro dipendenti è stata dimostrata in modo straordinario. Sebbene la crescita del mercato svizzero dell'ICT abbia perso slancio negli ultimi anni, gli esperti prevedono una crescita per il prossimo anno. Molte aziende stanno affrontando e subendo una trasformazione digitale, accelerata dalla pandemia da Coronavirus, e puntano su lavoratori qualificati.

Commercio 1-1,5%	La pandemia ha messo alla prova vari settori del commercio in gradi diversi. I dipendenti si sono impegnati al massimo nonostante gli obblighi legati al Coronavirus e le relative misure di protezione preventive. Molte aziende non sono in grado di sfruttare appieno la buona situazione congiunturale, poiché hanno difficoltà con la fornitura di materie prime e con le corrispondenti maggiorazioni di prezzo. La sfida è quella di superare questi problemi e individuare soluzioni per beneficiare delle promettenti prospettive economiche. Nei prossimi anni, il commercio e l'industria in Svizzera dovranno assolvere compiti importanti e di grande portata. I lavoratori qualificati devono essere ulteriormente formati e ricevere una giusta retribuzione per i loro servizi, allo scopo di evitare la migrazione verso settori meglio retribuiti e continuare a rendere attraenti i singoli profili professionali nel commercio.
Industria meccanica, elettrotecnica e metallurgica 1-1,5%	Le cifre d'affari delle aziende dell'industria MEM hanno avuto uno sviluppo fortemente negativo a causa della pandemia legata al Coronavirus e delle difficoltà di approvvigionamento nel 2020. La situazione è notevolmente migliorata nel primo trimestre del 2021. Gli ordini in arrivo e le esportazioni sono aumentati rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, il che ha un effetto positivo sullo sfruttamento delle capacità nelle aziende. Gli indicatori più importanti suggeriscono che le perdite legate alla pandemia dell'anno scorso possono essere ampiamente recuperate.
Settore chimico-farmaceutico 1,25-1,75%	L'industria chimico-farmaceutica ha dovuto accettare le perdite di fatturato dell'anno precedente dovute al calo delle visite mediche e delle prescrizioni. Per l'anno in corso, tuttavia, si prevede un aumento del fatturato nell'intervallo medio a una cifra. La produzione di vaccini e di test Covid 19 continuerà ad avere un impatto positivo sulle vendite.
Trasporto aereo 0,5-1%	La pandemia ha colpito duramente le compagnie di trasporto aereo. Il trasporto di persone, in particolare, sta soffrendo direttamente per le misure prese per contenere la pandemia. Il traffico merci, invece, è stato colpito meno pesantemente e al momento sta avendo un andamento positivo. Per quanto riguarda il trasporto di persone, gli esperti prevedono uno sviluppo positivo nel medio termine. Nonostante il calo previsto per i viaggi di lavoro, si riesce sin da ora a delineare una ripresa.
Pubblica amministrazione 0,5-1 %	Nel 2019 la situazione finanziaria delle amministrazioni pubbliche è stata sorprendentemente positiva. Con una quota di eccedenza del PIL pari all'1,4%, nel 2019 le amministrazioni pubbliche hanno ottenuto il miglior risultato dal 2008. Le misure politico-finanziarie volte ad attenuare le conseguenze economiche della pandemia hanno ripercussioni negative sulle finanze pubbliche nel 2020 e 2021, causando un aumento del debito lordo. Nel confronto internazionale, tuttavia, il tasso d'indebitamento rimane basso. La situazione straordinaria generata dalla pandemia non può tuttavia ripercuotersi direttamente sullo sviluppo dei salari del personale della pubblica amministrazione.
Istruzione, salute e affari sociali 1-1,5%	Nell'ultimo anno il personale del settore sanitario, sociale e scolastico ha dimostrato grande flessibilità e solidità. Ciò ha reso evidente quanto siano importanti queste professioni per la società. Il loro lavoro va ricompensato in maniera corretta: ciò avrebbe anche un effetto positivo sulla carenza di lavoratori qualificati, problema ancora attuale.
Weitere Auskünfte	Caroline Schubiger, Responsabile professione e consulenza T +41 44 283 45 53, caroline.schubiger@kfmv.ch
	Comunicazione Società degli impiegati del commercio Svizzera T +41 44 283 45 33, kommunikation@kfmv.ch
Medienmitteilungen	https://www.sicticino.ch/chi-siamo/attualita/media-corner